



Cons. Fabrizio Santori

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
On. Daniele Leodori

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto: Chiarimenti in merito alle concessioni demaniali presenti sul lago di Vico**

Il sottoscritto Consigliere Regionale, Fabrizio Santori, ai sensi degli artt. 99, 101 e 102 del Regolamento del Consiglio regionale del Lazio, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che

In ragione della nota prot. n. 216260 del 17 maggio 2012 dell'Area Difesa del suolo, Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Dipartimento Istituzionale e Territorio, Direzione Regionale Ambiente, risulterebbe che non sia presente alcuna concessione demaniale rilasciata sul Lago di Vico, provincia di Viterbo;

sembrerebbe che diverse istanze di accesso agli atti indirizzate sia al Comune di Caprarola che alla Regione Lazio inerenti al chiarimento circa il rilascio delle concessioni demaniali sul Lago di Vico e le relative metodologie di calcolo dei connessi canoni concessori, siano state ostacolate anche con discutibili ed inopportuni atti, che nel tempo, e più precisamente dal 3 maggio 2010 al 27 maggio 2014, sono stati già segnalati alla Guardia Forestale e alla Procura di Viterbo dal Dr. Roberto De Santis in nome e per conto di due distinte associazioni ambientaliste;

risulterebbe che in virtù degli esposti di cui sopra, la Guardia Forestale abbia trasmesso con nota protocollo n. 1410 del 21 ottobre 2014 il medesimo esposto. Dalle denunce sopra riportate sembrerebbe essere stato aperto il procedimento penale n. 5780/2014 rgnr presso la Procura di Viterbo per gravi reati edilizi all'interno della Riserva Naturale del Lago di Vico;

#### Considerato che

Sembrerebbe che nel corso del 2014, il Dr. Roberto De Santis ritenendo di aver compreso e provato che un noto complesso alberghiero sito nella zona interessata dall'istanza di accesso agli atti non fosse in possesso di alcuna concessione rilasciata, presentò un nuovo accesso agli atti alla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative per accedere ad ulteriore documentazione che coinvolgeva

Pagina 1 di 3



Cons. Fabrizio Santori

direttamente due diverse aree della medesima Direzione regionale: l'Area Parchi e Riserve Naturali e l'Area Difesa del Suolo e Bonifiche;

Con nota prot. n. 296518 del 22 maggio 2014 la Direzione Regionale Ambiente, Area Parchi e Riserve Naturali acconsentiva l'accesso agli atti per quanto di propria competenza;

sembrerebbe che la Bella Venere Sas, in qualità di contro interessata, per un non meglio identificato fine, abbia inviato al consiglio regionale del Lazio e non agli uffici competenti la propria dichiarazione di opposizione all'accesso agli atti sul progetto "realizzazione strutture e chiostrò bar in complesso alberghiero La Bella Venere nel Comune di Caprarola. Incidentalmente con nota prot. n. 466834 GR/03/43 del 13 agosto 2014 il Dirigente dell'Area Difesa del Suolo e Bonifiche comunicava, per quanto di propria competenza, l'intendimento di negare l'accesso agli atti;

#### **Considerato inoltre che**

dal 1990 al 2000 la struttura alberghiera risulterebbe essere stata costantemente ampliata;

dal 2001 al 2010 sarebbero essere state realizzate altre strutture complementari, come ad esempio la discoteca, per le quali i procedimenti autorizzatori risulterebbero essere stati tutt'altro che lineari;

L'albergo inciderebbe sia su un'area demaniale che in un'area di proprietà del Comune di Caprarola (discoteca e ristoranti), terreno sul quale sarebbero essere presenti anche degli usi civici;

sul sito del Comune di Caprarola sarebbero da poco stati pubblicati nell'albo pretorio i canoni di concessione, dal quale emergerebbero evidenti discrepanze in termini di costo sostenuto dai privati in relazione alla dimensione del terreno;

tale costruzione inciderebbe negativamente sia per quanto riguarda i seguenti motivi:

- ambientali in quanto con la costruzione di parte dell'albergo all'interno dell'invaso del lago di Vico, sarebbe necessario tenere sotto controllo il livello dell'acqua che viene lasciato defluire copiosamente per evitare l'allagamento di tale struttura. Per questo motivo il "paludino" area di nidificazione e svernamento di moltissimi uccelli risulterebbe essere da diversi anni interrato e tale notevole area di pregio Zps e Sic è venuta meno. Da rilevare che la Riserva del Lago di Vico è stata istituita proprio per tutelare questo particolare habitat. Tali osservazioni, ovvero l'interramento del paludino, risultano anche dagli atti del convegno del 18 giugno 2009 tenuta a Sarzana dal Prof. Andreani dell'Università La Tuscia;
- sanitari in quanto il bacino del Lago di Vico è un'importante riserva di acqua e negli ultimi anni a causa delle fortissime concentrazioni di prodotti derivati dall'agricoltura, ovvero di alti nutrienti, è sempre più copiosa la presenza dell'alga rossa. Osserviamo che il minor apporto di acqua lasciato defluire appositamente dall'emissario Rio Vicano solo per evitare che il Complesso Alberghiero sia inondato, potrebbe in tal senso costituire un precedente gravissimo;
- agricoli in quanto i Comuni a valle di Rio Vicano durante il periodo estivo non avrebbero l'apporto di acqua necessario, creando numerosi problemi a diverse aziende che non possono attingere come necessitano.



Cons. Fabrizio Santori

**Premesso e considerato tutto ciò  
interroga il Presidente della Giunta della Regione Lazio, On. Nicola Zingaretti l'Assessore  
all'Ambiente, On. Fabio Refrigeri, al fine di sapere**

se è intenzione di questa Amministrazione regionale chiarire una volta per tutte la questione inerente le concessioni demaniali sul Lago di Vico nonché l'intero iter autorizzativo della tensostruttura, le concessioni edilizie rilasciate sia della tensostruttura, adibita oggi a discoteca/parco divertimenti, sia delle licenze edilizie inerenti altre attività che insistono sulla medesima area. Ovvero accertare eventuali comportamenti ostantivi come puntualmente riportato nel presente interpello e se intende dare piena trasparenza a tali atti nei modi e nelle modalità che riterrà più opportune;

se si intende procedere ad un controllo di merito sull'intera istruttoria, ove effettivamente presente, che ha portato alla costruzione del complesso alberghiero menzionato alla luce delle criticità emerse sia in campo ambientale, sanitario che agricolo;

in merito al complesso alberghiero La Bella Venere, a partire dal 2004:

- a quanto ammonta il canone concessorio annuo versato al Demanio;
- se corrisponde al vero che non esistono concessioni demaniali su tale territorio e se nel contempo a che titolo viene occupata tale area;
- se corrisponde al vero che il Demanio in passato avrebbe richiesto e ottenuto solo un canone concessorio irrisorio e solo per alcuni anni;
- se sono presenti regolari concessioni edilizie sul territorio evidenziato, sia per quanto riguarda l'area demaniale, ove insiste l'albergo, che nell'area di proprietà del Comune di Caprarola, ove insistono delle strutture complementari;
- se intende accertare eventuali discrepanze in termini di costo opportunità applicate dal Comune di Caprarola per gli oneri concessori, dai quali potrebbero emergere responsabilità dirette per danno erariale;

se ci sia totale separazione tra strutture amministrative e politiche in merito a quanto sarebbe accaduto nelle procedure per il riscontro all'istanza di accesso agli atti di cui alle considerazioni;

se era a conoscenza delle criticità emerse in campo ambientale, sanitario e agricolo nei territori immediatamente limitrofi al Lago di Vico;

se corrisponde al vero che l'acqua venga tenuta al di sotto della sua portabilità massima per non arrecare danno allo struttura alberghiera e se questo sia stato concordato con gli altri enti gestori del servizio idrico;

se è intenzione di questa Giunta regionale, qualora vengano acclarate potenziali danni erariali derivanti da concessioni demaniali inesistenti, canoni concessori irrisori o assenti dovuti al Demanio, richiedere tutta la documentazione di cui al presente interpello al Comune di Caprarola e allo stesso Demanio per inoltrare il tutto alla magistratura contabile per un esame di merito.

Fabrizio Santori

Pagina 3 di 3